



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA NUOVA PANDA ELETTRICA VERRA' PRODOTTA IN SERBIA: IL SINDACO LO RUSSO NUTRE LE STESSE PREOCCUPAZIONI DELL'ARCIVESCOVO REPOLE SUI PROGETTI DI STELLANTIS PER LA NOSTRA CITTA'?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Lo scorso lunedì 3 dicembre, durante una visita della presidente del Consiglio italiana Giorgia Meloni, il presidente serbo Aleksandar Vucic ha detto che la Fiat Panda elettrica sarà prodotta nello stabilimento di Kragujevac, in Serbia e ha espresso gratitudine per l'investimento italiano nel paese, avvenuto anche attraverso il gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) tramite Simest
- Al momento la Panda viene prodotta nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, ma in passato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio aveva chiesto all'azienda di produrre la Panda elettrica nello stabilimento di Mirafiori, a Torino.
- Nel 2022, la produzione di auto in Italia è scesa a 473.194 unità, posizionando il paese all'ottavo posto in Europa. Stellantis ha però ancora un notevole valore economico per l'Italia e si stima che l'impatto dell'azienda sull'economia nazionale valga tra l'1 e il 3 per cento del PIL. Secondo l'Istat, l'istituto nazionale di statistica, il settore della produzione di automobili in Italia dà lavoro a 160 mila persone.

CONSIDERATO CHE

- In data 20 settembre 2022 veniva firmato dall'ad di Stellantis Carlos Tavares, dal Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo e dal Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio un accordo relativo al futuro dello stabilimento di Mirafiori
- In data 28 settembre 2022 il Sindaco Lo Russo comunicava alla Sala Rossa i principali contenuti dell'accordo: la produzione della 500 elettrica, il montaggio della linea Maserati, con motorizzazione tradizionale, Hybrid e full electric, e la scelta di realizzare a Torino l'hub europeo per il recupero funzionale dei veicoli elettrici
- Nonostante l'ottimismo manifestato dal Sindaco, da mesi ormai emergono forti preoccupazioni per le politiche industriali di Stellantis nel nostro Paese e soprattutto nella nostra Città e al momento i segnali continuano a non essere incoraggianti: uscite incentivate, deindustrializzazione, cassa integrazione, nessuna nuova assunzione e spostamento di produzione

all'estero. Nessun segnale di crescita, nessuna garanzia occupazionale e nessuna prospettiva di sviluppo nella nostra Città

- In data 4 gennaio l'Arcivescovo di Torino Roberto Repole, ricevendo i rappresentanti sindacali della Lear di Grugliasco, si è rivolto pubblicamente ai vertici di Stellantis per chiedere un chiarimento sui loro progetti di rilancio o ridimensionamento della multinazionale nella nostra Città

RICORDATO CHE

- In data 2 ottobre 2023 è stata approvata dal Consiglio Comunale di Torino la mozione 55/2023, avente ad oggetto: "La transizione ecologica dell'automotive torinese: un'occasione da non perdere, per il pianeta e per il lavoro"
- Tra le altre cose, la mozione chiedeva al Sindaco di "avviare un rapporto costante con le parti sociali e con le istituzioni pubbliche interessate (Regione, Politecnico, centri di ricerca), anche costituendo uno specifico gruppo di lavoro permanente per concertare interventi, azioni, richieste per rilanciare il settore automobilistico piemontese nell'attuale fase di transizione all'elettrico" e di "avviare una sede di confronto specifica con Stellantis e con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per identificare un piano di rilancio di Mirafiori, volto a superare la Cassa integrazione, a creare nuova occupazione anche prevedendo nuove linee di produzione"

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Come si inserisce la produzione del nuovo modello in Serbia nel contesto dell'accordo con Stellantis
2. Se e in quali modalità i rappresentanti sindacali siano stati coinvolti nel processo decisionale
3. Che cosa ha intenzione di fare nel concreto il Sindaco di Torino per il rilancio di Mirafiori e in che modo sta attuando le indicazioni della mozione 55/2023
4. Se il Sindaco Lo Russo, almeno questa volta, avrà intenzione di esternare le sue preoccupazioni oppure se ci dobbiamo accontentare di quelle dell'arcivescovo Repole

Torino, 05/12/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi